



A chi spetta lo sconto di cinque mesi sull'età pensionabile dal 2019

Coinvolti i lavoratori addetti alle mansioni gravose ed usuranti con almeno 30 anni di contributi. Per l'esenzione occorrerà una domanda telematica all'Inps.

La pubblicazione del [decreto del ministero del lavoro](#) avvicina lo sconto sull'[età pensionabile](#) di cinque mesi a partire dal 1° gennaio 2019 per le categorie di lavoratori maggiormente esposti ad attività gravose ed usuranti.

Si tratta di un piccolo beneficio concordato (a fatica) lo scorso novembre tra Governo e Parti sociali e finito all'interno della legge di bilancio per il 2018 con l'obiettivo di riconoscere alcune specificità agli addetti a queste mansioni. I lavoratori che, infatti, si riconoscono in una delle **15 categorie professionali** cd. *definite gravose* che da quest'anno sono rientrate nel perimetro dell'[ape sociale](#) potranno continuare ad accedere alla [pensione di vecchiaia](#) con **66 anni e 7 mesi e 20 anni di contributi** sino al **31 dicembre 2020** evitando il prossimo scatto di cinque mesi previsto per la generalità degli altri assicurati.

La sospensione dell'adeguamento interessa non solo il requisito previsto per la pensione di vecchiaia ma anche quello per la [pensione anticipata](#) che potrà essere così agguantata ancora con **42 anni e 10 mesi di contributi** (41 anni e 10 mesi le donne) sino al 31 dicembre 2020. Dal 2019, invece, i requisiti per la pensione anticipata per la generalità degli altri lavoratori comuni schizzeranno a **43 anni e 3 mesi di contributi** (42 anni e 3 mesi le donne) mentre quelli per la vecchiaia **saliranno a 67 anni**. Dunque chi si ritrova nelle categorie sopra indicate avrà uno sconto di cinque mesi sulla pensione a partire dal 1° gennaio 2019.

Le condizioni

Per avere diritto all'esenzione dal prossimo adeguamento il lavoro gravoso deve essere stato svolto per almeno **sette anni negli ultimi dieci prima dell'accesso alla pensione** sulla falsariga di quanto già previsto in materia di [lavori usuranti](#). Occorrerà soddisfare un **minimo di 30 anni di contributi e non risultare titolari** dell'[ape](#) sociale al momento del pensionamento. Quest'ultimi, pertanto, continueranno a godere del reddito ponte sino al raggiungimento dei 67 anni senza poter invocare la trasformazione all'età di 66 anni e 7 mesi. Per come è stata creata la norma dovrebbe mantenere efficacia anche nel caso in cui l'ape sociale non fosse prorogata oltre il 31 dicembre 2018 dal nuovo governo.



Usuranti

La dispensa dall'adeguamento dei requisiti per la pensione di vecchiaia e per la pensione anticipata interesserà anche le categorie dei [lavori usuranti](#) di cui al [dlgs 67/2011](#) (es. addetti alla linea di catena, notturni con almeno 64 notti lavorate l'anno, eccetera) a condizione che gli interessati possano vantare un **requisito minimo di 30 anni di contributi** e che l'attività usurante sia svolta per almeno metà della vita lavorativa oppure per almeno sette anni negli ultimi dieci prima del pensionamento. Per gli usuranti a ben vedere l'esenzione si aggiunge allo stop degli adeguamenti già previsti per il pensionamento con le quote di cui al [Dlgs 67/2011](#) dalla legge di bilancio dell'anno scorso. Pertanto con questo intervento si irrobustiscono i benefici riservati a questa categoria di lavoratori.

Modalità

Per ottenere la dispensa il recente decreto ministeriale prevede che il lavoratore debba produrre un'apposita istanza telematica all'Inps (l'istituto emetterà nei prossimi tempi una apposita circolare) corredandola con la documentazione comprovante i periodi di attività lavorativa e la loro collocazione temporale (similmente a quanto accade per l'accesso all'ape sociale per il quale occorre produrre il modello Ap116). Se il datore di lavoro non è più reperibile sarà possibile anche produrre una autocertificazione.

Si rammenta che i benefici sono riservati ai soli **lavoratori dipendenti** (addetti alle sopra indicate [mansioni gravose](#) o usuranti) e, pertanto, non potranno essere invocati dagli autonomi. Ad esempio un camionista con partita iva iscritto alla gestione commercianti che ha condotto l'attività gravosa (conducente di mezzi pesanti) con le medesime caratteristiche previste sopra non potrà godere dell'agevolazione. Restano fuori dal beneficio anche i precoci e le altre categorie destinarie dell'Ape sociale (es. disoccupati, invalidi e caregivers).

L'esenzione, inoltre, non prevede la sterilizzazione dei [coefficienti di trasformazione](#) del [montante contributivo](#) dal prossimo anno. Come si intuisce l'esenzione coinvolgerà poche migliaia di persone a causa di paletti e restrizioni creando lavoratori di serie A e di serie B; ma si tratta pur sempre di un beneficio che è bene avere presente.



I benefici per i lavoratori che svolgono mansioni cd. Gravose

Mansioni		Anticipo del Pensionamento	Dispensa Adeguamento
A	Operai dell'industria estrattiva, dell'edilizia e della manutenzione degli edifici	<p>I lavoratori dipendenti che hanno svolto le predette mansioni per almeno 6 anni negli ultimi sette prima del pensionamento oppure per almeno sette anni negli ultimi dieci possono chiedere l'APE sociale se in possesso di 63 anni di età e 36 di contributi oppure, se hanno svolto almeno 12 mesi di lavoro effettivo prima del 19° anno di età, uscire a 41 anni di contributi a prescindere dall'età anagrafica (beneficio precoci).</p>	<p><i>I lavoratori dipendenti che hanno svolto le predette mansioni per almeno 7 anni negli ultimi dieci anni prima del pensionamento unitamente ad almeno 30 anni di contributi e a condizione di non godere dell'ape sociale al momento del pensionamento possono continuare a conseguire la pensione di vecchiaia con 66 anni e 7 mesi e la pensione anticipata con 42 anni e 10 mesi di contributi (41 anni e 10 mesi le donne) sino al 31.12.2020.</i></p>
B	Conduttori di gru o di macchinari mobili per la perforazione nelle costruzioni		
C	Conciatori di pelli e di pellicce		
D	Conduttori di convogli ferroviari e personale viaggiante		
E	Conduttori di mezzi pesanti e camion		
F	Personale delle professioni sanitarie infermieristiche ed ostetriche ospedaliere con lavoro organizzato in turni		
G	Addetti all'assistenza personale di persone in condizioni di non autosufficienza		
H	Insegnanti della scuola dell'infanzia e educatori degli asili nido		
I	Facchini, addetti allo spostamento merci e assimilati		
L	Personale non qualificato addetto ai servizi di pulizia		
M	Operatori ecologici e altri raccoglitori e separatori di rifiuti		
N	<i>Siderurgici di prima e seconda fusione e lavoratori del vetro addetti a lavori ad alte temperature non già ricompresi nel perimetro dei lavori usuranti</i>		
O	<i>Operai dell'agricoltura, della zootecnia e pesca</i>		
P	<i>Marittimi imbarcati a bordo e personale viaggiante dei trasporti marini ed acque interne</i>		
Q	<i>Pescatori della pesca costiera, in acque interne, in alto mare dipendenti o soci di cooperative</i>		

In corsivo sono indicate le modifiche apportate dalla legge di bilancio per il 2018 (in vigore dal 1° gennaio 2018)